

GRUPPO 1

H. involucrata Siebold

Si tratta di un cespuglio rifiorente, di lenta crescita, molto interessante per i caratteristici boccioli: sferici, si presentano racchiusi in sei vellutate brattee che cadono quando l'infiorescenza si apre. Le foglie sono ovali e ben acuminate, ruvide e pelose sul lato superiore con margine dentato. L'infiorescenza è di tipo lacecap, irregolare, con fiori fertili di un bel rosa, lilla o blu a seconda del pH del terreno e fiori sterili bianchi o appena rosati: questi interessanti contrasti cromatici la rendono una pianta molto adatta per bordure miste. Altezza massima: 1 metro; fiorisce da agosto ad ottobre.



GRUPPO 2

'Maiko': Da non confondere con un'altra cultivar coreana con lo stesso nome, questa cultivar giapponese è arrivata in Europa negli anni '80 inviata dal collezionista Yamamoto agli Holehird Gardens, Inghilterra. Piccola ortensia estremamente fiorifera. Le infiorescenze sono piccole e globose, composte da fiori sterili e fiori fertili di color lilla chiaro, entrambi ben visibili. Le foglie sono strette e allungate, verde medio con nervature più chiare.

'Mont Aso': L'unica descrizione di questa pianta ci viene da Jean Thoby della Collezione Gaujacq in Francia, che racconta di un viaggio di alcuni suoi parenti in Giappone nel 1977. Il viaggio era finalizzato alla ricerca di Camellia e altre Teacea, ma sui fianchi del Mont Aso essi raccolsero una piccola Hydrangea, subito chiamata *H. serrata* 'Mont Aso'. Questa pianta viene coltivata da Gaujacq fin dal 1985 e viene descritta così: "È una Hydrangea di piccola taglia: da 50 a 80 cm sia in altezza che in larghezza, molto compatta, fogliame verde scuro con nervature profonde. I polloni che si formano tutto intorno alla pianta potrebbero indurre a classificarla come "tappezzante". I fiori, molto numerosi, sono rosa, raramente blu, ma sempre di un colore molto vivo". In Italia, la 'Mont Aso' è ancora piuttosto rara e le sue caratteristiche devono ancora essere verificate. Altezza compresa fra 50 e 80 cm, fiorisce in giugno-luglio.

GRUPPO 3

'Hortensis': Arbusto molto grazioso ed insolito, seppur di piccole dimensioni.

L'infiorescenza è formata da fiori fertili e molti fiori sterili composti da numerosi sepali e prodotti in racemi che tendono a ricadere, dando all'insieme una interessante irregolarità; il colore va da un rosa albicocca ad una tenue tonalità salmone. Le sue dimensioni contenute ne consentono l'utilizzo accanto a bordure. Le delicate tonalità di rosa dei suoi fiori le conferiscono un aspetto gentile, lieve, una bellezza quasi sottovoce. Introdotta dal Giappone in Europa nel 1867 da T. Smith, fu poi descritta da C.J. Maximowicz. Al massimo raggiunge il metro di altezza e fiorisce in giugno-luglio.

'Yôroku tama' : Come 'Mihara kokonoe tama', è stata rinvenuta dal sig. Furuta Shû sull'isola di Ôshima (Giappone) e le è molto simile: le infiorescenze, un po' meno appressate, sono formate da fiori sterili dai molteplici sepali sovrapposti, che, a differenza che in 'Mihara kokonoe tama', si tingono di leggere tonalità di rosa. Fioritura molto persistente.

'Midori tama' : Arbusto spontaneo, originario dell'isola di Yakushima (Giappone meridionale). Porta un'infiorescenza lacecap (fiori sterili esterni, fiori fertili centrali) e la caratteristica che la distingue dalle altre cultivar è quella di avere i fiori sterili di un bel verde pallido ('midori' in giapponese vuol dire 'verde') che contrasta magnificamente con il viola della parte centrale della infiorescenza. Più grande e robusta della specie botanica, questa varietà fiorisce molto e un po' più tardi rispetto alle altre cultivar di *H. involucrata* (da metà agosto in poi). Di poco superiore al metro.

'Mihara kokonoe tama': Questa spettacolare *H. involucrata* è stata rinvenuta sulle pendici del monte Mihara, nell'isola di Oshima. L'infiorescenza, irregolarmente globosa, subisce una particolarissima evoluzione: composta da numerosi fiori fertili e sterili bianchi, questi ultimi sono portati da peduncoli che via via si allungano e portano numerosi giri di sepali bianchi che poi nel corso della maturazione iniziano ad inverdire a partire dalla base. Il risultato di questo "processo" è assolutamente stupefacente e non facile da descrivere: una pianta elegantissima. Il termine "kokonoe" è il nome di un particolare kimono formato da nove strati, richiamando le molteplici sovrapposizioni dei sepali nel fiore sterile. Le foglie sono ampie, ovate, leggermente tomentose e di un bel verde scuro. Vigorosa, può raggiungere i 180 cm di altezza; fiorisce da agosto fino ai primi freddi

'Temari tama': Elegante cespuglio deciduo dalle infiorescenze approssimativamente sferiche. Il fogliame, dal colore intenso e dalle nervature marcate, ben evidenzia i bianchi corimbi che si innalzano sopra la vegetazione grazie a lunghi e robusti steli fiorali. Le infiorescenze, di dimensioni intorno al decimetro, assumeranno tonalità rosee a fine fioritura. Questa varietà è detta anche 'Sterilis' per la prevalenza di fiori sterili nell'infiorescenza. Durante la stagione invernale, quando la pianta è priva di foglie, il fusto e i rami mostrano la loro sottile corteccia, bianca sul legno vecchio, rossastra sui rami più giovani, che si sfalda in strati sottilissimi. Buona resistenza al freddo, gradisce, come le altre cultivar di *H. involucrata*, posizioni ben ombreggiate. Raggiunge i 120 cm di altezza.

'Yae tama': Arbusto dall'aspetto delicato ed elegante. L'infiorescenza è un lacecap di forma un po' bombata e piuttosto irregolare con i fiori sterili doppi ('yae' in giapponese vuol dire sovrapposizione), elemento questo abbastanza inconsueto per la specie *H. involucrata*. I fiori fertili centrali sono rosa con un accenno di malva e spesso intercalati da qualche fiorellino sterile. La corona esterna di fiori sterili, sostenuti da lunghi peduncoli, è di colore bianco. La foglia è verde scuro con le nervature bene in vista. Nonostante il suo aspetto molto raffinato è una pianta molto robusta. Si osservano le stesse regole delle altre

involucrate. E' stata scoperta nella provincia di Yamanashi, Giappone. Altezza : 1 metro;
fiorisce da agosto in poi.



GRUPPO 4

'Blue Billow': Piccolo arbusto forse di origine coreana, ma battezzata negli Stati Uniti. Forma un cuscino compatto, alto da 60 cm fino a 1 metro. Infiorescenze lace-cap azzurro o rosa, con fogliame verde medio che in autunno, se la pianta è al sole, vira al bordeaux-marrone. Massimo 1 metro. Mezz'ombra soleggiata.

'Blue Bird': Arrivata dal Giappone, ma conosciuta in Europa già dagli anni cinquanta con il nome 'Aigaku'. Magnifico arbusto che fiorisce ininterrottamente da giugno a ottobre. Le infiorescenze, leggermente profumate, sono di tipo lace-cap, fiori sterili azzurro pallido e fertili blu scuro o fiori sterili leggermente rosato con fertili rosa deciso a seconda del pH del terreno; i singoli fiori sono composti di quattro petali a bordo liscio che non si toccano e formano una croce squadrata. Le foglie sono lunghe e appuntite, macchiate di porpora all'estremità e in autunno prendono uno straordinario colore rosso ramato. Arbusto tondeggiante e aggraziato che sicuramente guadagna a essere collocato in semi ombra. Circa 1,50 metri. Mezz'ombra.

'Hallasan': Piccolo cespuglio di origine coreana introdotto in Europa nel 1976 da Jelena e Robert De Belder, Di altezza modesta, ma con notevole sviluppo nel senso della larghezza, grazie alla sua capacità stolonifera. L'infiorescenza è di tipo lacecap, sovente rosa sfumato malva. Le foglie sono ovate, di un bel verde scuro opaco che vira al bruno in autunno. Circa 80 cm.

'Woodlander': Selezionata dai Louisiana Nurseries, Stati Uniti. Piccolo cespuglio con foglie di un rosso incredibile in autunno. Infiorescenze lacecap piccole con pochi fiori sterili formati da quattro piccoli sepali azzurri o rosa a seconda del pH.

GRUPPO 5

'Diadem': Cespuglio resistente, ideale per bordure in giardini di medie o piccole dimensioni. La sua caratteristica principale è la fioritura precoce e prolungata che va dalla tarda primavera ad agosto ed è accompagnata spesso da una seconda, copiosa, in settembre. L'infiorescenza è un piccolo lacecap molto elegante con fiori fertili e sterili di un blu leggero che vira al rosa in terreni alcalini. Selezionata da M. Haworth-Booth, Inghilterra, prima del 1962. Non supera gli 80 cm e fiorisce dagli inizi di giugno, con buona rifioritura a settembre.

'Graciosa': Cespuglio elegante e fiorifero. Infiorescenza di tipo lacecap, rosa delicato. Foglie espanse color verde bruno. Ortensia dall'aspetto equilibrato e attraente, con un fogliame particolarmente decorativo in autunno. Se la stagione è propizia, in settembre può verificarsi una nuova seppur lieve fioritura. Fino ad un metro di altezza.

'Miranda': Delizioso piccolo arbusto selezionato da Haworth-Booth, dall'aspetto delicato e leggiadro. Infiorescenze lace-cap leggermente stondate dove i fiori sterili circondano i fiori fertili centrali che, a loro volta si dividono in piccoli corimbi che non si toccano tra di loro. Il colore dei fiori sterili variano dal celeste chiaro, lilla al rosa chiaro a seconda del pH, ma sempre con il centro del fiore quasi bianco. I fiori fertili nascono rosa-lilla, ma una volta aperti sono celeste chiaro. Il fogliame è molto chiaro, quasi giallo con margini rossicci e la venatura centrale che sulla foglia immatura è più chiara del resto, diventa poi rossa in autunno. Circa 1 metro. Ombra o mezz'ombra.

'Tiara': Selezionata da Maurice Foster, Inghilterra, nel 1992. E' un cespuglio robusto, con foglie scure che si tingono di rosso se esposte al sole ed in autunno. L'infiorescenza ha caratteristiche intermedie fra lacecap e globoso, con fiori sterili che spuntano fra i fertili dando all'insieme un'elegante irregolarità. Raggiunge il metro di altezza e fiorisce in giugno-luglio.

H. x macrophylla **'Blue Deckle'**

Ibrido creato da Micheal Haworth-Booth, ha infiorescenze lacecap bombate, semisferiche. I fiori sterili, dai petali appuntiti e dentellati, celesti in terra acida e roa in quella neutra, spuntano anche in mezzo al cuscino dei fiori fertili centrali. Pianta geneorsa, fiorisce sia sulle gemme apicali che su quelle laterali. I colori autunnali delle foglie vanno dal rosso al viola scuro. Circa 1,2 m.

H. x macrophylla **'Preziosa'**

Questa è una ortensia presentata da G. Ahrends nel 1961, probabilmente un incrocio *H. macrophylla* x *H. serrata*. Arbusto compatto e tondeggiante, le sue infiorescenze sono quasi sferiche e sfoggiano un drammatico cambio di colore durante la stagione: le piccole sfere (10-15cm) si aprono verdi per poi passare subito al color crema ed al bianco; a metà estate cominciano a macchiarsi di rosa per poi passare al rosa e poi rosso deciso che alla fine vira al rosso-vino/marrone. Le foglie nascono verdi chiaro ma si scuriscono verso il bordo, con venature, piccioli e rami rossi. Se il freddo arriva presto, le foglie diventano rosso brillante per poi cambiare in color bronzo. Una posizione ombrosa determinerà sfumature tenui, tinte delicate, mentre una posizione soleggiata ne esalterà i colori. Mezz'ombra / sole. Dai 100 ai 140 cm di altezza.

GRUPPO 6

'Hime gaku': Arbusto giapponese altro circa un metro, con infiorescenze da dimensioni ridotte, ma dai colori molto accesi, che vanno dall'azzurro intenso al rosa deciso. Tre, più raramente quattro, è il numero dei sepali del singolo fiorellino sterile. È consigliata una esposizione protetta dal sole.

'Kiyosumisawa': Grazioso cespuglio di medie dimensioni di origine giapponese. L'infiorescenza è un lacecap con numerosi fiori fertili centrali bianco-rosati e sterili laterali. La maggiore attrattiva è data dai fiori sterili bianchi al centro e bordati di rosso violaceo ai margini. I sepali sono elegantemente arrotondati con la parte apicale appena un po' acuta. Da non sottovalutare il bel fogliame verde brillante che si colora rapidamente di rosso bruno e dalla forma fortemente serrata. I rami sono sottili e sinuosi di un caldo rosso-marrone. Preferisce posizioni ombreggiate, ma luminose. Non supera i 120 cm di altezza. Fiorisce in giugno.

'Kôkansetsu': Cespuglio dalle foglie strette, porta infiorescenze lacecap con i fiori sterili rosa immersi in fiori fertili azzurri. Nelle prime fasi si presenta come una normale yama ajisai, ma in estate la parte superiore delle foglie si tinge di bianco.

'Kuro hime': Cultivar giapponese di straordinaria bellezza (il suo nome in giapponese vuol dire "Principessa nera"). Se coltivata in suolo acido, il colore del suo fiore è veramente unico: un blu indescrivibile posto su rami molto scuri. Le infiorescenze sono dei piccoli lacecap bombati, dove i fiori sterili incorniciano i fiori fertili centrali, tutti e due con le stesse sfumature di colori. Forma un arbusto compatto dal fogliame chiaro, ma con rami e piccioli quasi neri. Mezz'ombra. Altezza: 120 cm circa. Fiorisce in giugno-luglio.

'Momoioyama': Ortensia con infiorescenze lacecap di medie dimensioni e formate da fiori sterili esterni color rosa deciso con margine più chiaro, e da fertili centrali bianchi. Foglia di colore verde medio tendente al porpora con l'avanzare della stagione. Di provenienza giapponese, il suo nome significa 'fiore di pesco'. Ancora piuttosto rara. Meno di 1 metro di altezza.

'Shiro gaku': Il nome vuol dire 'cornice bianca' in giapponese. Cultivar interessante per la particolare infiorescenza lacecap completamente bianca sia nei fiori fertili che sterili. Il fogliame verde medio contrasta magnificamente col bianco delle infiorescenze: l'insieme è molto luminoso. Raggiunge i 130 cm di altezza.

'Akishino temari': Sicuramente una delle più belle e fiorifere ortensie provenienti dal Giappone. Cespuglio di dimensione medio piccola, dal portamento slanciato ed elegante le cui foglie, verde chiaro, ben contrastano con le piccole infiorescenze sferiche. I fiori sterili giovani sono di colore bianco crema - verde e si tingono progressivamente di rosa, partendo dalla parte apicale del sepal. Il fiore fertile si presenta come un piccolo bottoncino, rosa più intenso rispetto alla tonalità del fiore sterile. Quando si apre libera gli stami e mostra la parte interna, colorata di un rosa ancora più carico. Sulle diramazioni di uno stesso stelo florale, anche di una pianta molto giovane, si potranno trovare più infiorescenze a un diverso stadio di maturazione, e sulla stessa infiorescenza alcuni fiori saranno completamente aperti, altri ancora immaturi. La fioritura risulterà inoltre straordinariamente lunga, soprattutto se la stagione autunnale e tardo autunnale sarà sufficientemente mite. Non supera gli 80 cm.

'Besshi temari': Bellissimo gioiello con infiorescenza tondeggiante (temari) la cui affascinante particolarità sta nel fatto che sulla superficie emergono allo stesso livello sia i fiori sterili che quelli fertili. Anche questa originaria della regione di Iyo (Giappone centrale) che ha

come centro il monte Ishitsui. Non supera i 70 cm di altezza.

'Iyō shibori': Molto simile a 'Iyō gasuri', presenta anche lei screziature chiare sui sepali (4 per fiore sterile) che sono più allungati rispetto a quelli della cultivar 'sorella'. Non supera il metro di altezza.

'Iyō gasuri': Il nome vuol dire 'ortensia a chiazze di Iyō' e si riferisce alla caratteristica distintiva di questa cultivar giapponese: le chiazze o screziature chiare che si trovano sui sepali dei fiori sterili, rosa o azzurri a seconda del pH del suolo. E' una caratteristica abbastanza rara nelle cultivar di ortensie.

'Iyo no satsuki': Cultivar originaria sempre della regione di Iyo: la sua particolarità consiste nelle leggere infiorescenze quasi esclusiva mente formate da fiori fertili di un bel rosa o azzurro intenso. Le foglie piccole, gli steli molto scuri, insieme con le particolari infiorescenze, ne fanno un arbusto molto elegante.

'Iyō temari': Arbusto giapponese di media altezza e portamento compatto e tondeggian- te, con infiorescenze semisferiche un po' piatte. La parola "temari" in giapponese significa "piccola palla": è riferito, infatti, a una palla fatta di fili di cotone di vari colori che, avvolti a mo' di gomito, formano un disegno geometrico. I fiori sterili, rosa-lilla, e quelli fertili sono allo stesso livello e dunque tutti e due ben visibili. La pianta cresce spontanea nella prefet- tura di Iyo (isola di Shikoku), da cui il primo termine del nome. Fogliame verde medio. Vuole un po' di sole. Altezza massima: 120 cm. Fiorisce in giugno-luglio.

'Niji': Attraente cespuglio di media altezza, originario del Giappone, il cui nome significa "Arco nel cielo" (arcobaleno). L'infiorescenza è di tipo lacecap di dimensioni non molto grandi, la cui particolarità è data dai sepali dei fiori sterili, di forma romboidale, il cui colore blu alla base sfuma gradualmente verso l'apice in uno splendido rosa - rosso. I fiori fertili centrali sono azzurri. L'insieme è veramente straordinario. Non dovrebbe superare il metro di altezza e fiorisce in giugno-luglio.

'Ōniji': Il suo nome significa 'grande arcobaleno'. Simile alla cugina 'Niji', cambia la forma del sepalò che è tondeggian- te, ma rimane l'effetto di sfumatura dei colori.

GRUPPO 7

'Amagi amacha': Cespuglio proveniente dalle montagne della penisola di Izu, in Giappone.

Pianta dall'aspetto molto elegante e selvaggio, il cui portamento, unito al bellissimo fogliame e alle piccole infiorescenze lacecap completamente bianche, la rende veramente singolare. Fa parte del gruppo 'amacha'. Arriva al metro di altezza. Fiorisce in giugno-luglio.

Ôamacha': Pianta tradizionalmente conosciuta in Giappone, viene apprezzata sia come cespuglio ornamentale, sia per il sapore zuccherino delle foglie che vengono destinate a molteplici utilizzi, dei quali, il più comune, è un delizioso infuso. Il bel verde del fogliame, viene punteggiato da eleganti macchioline di colore rosso - bruno. L'infiorescenza è di tipo lacecap, molto regolare, quasi geometrica. I fiori fertili sono numerosi e di colore bianco rosato. I fiori sterili hanno sepalì arrotondati di colore rosa più intenso ma sfumato. Raggiunge i 120 cm di altezza.

'Yae no amacha': Cespuglio piuttosto raro, è l'unica del gruppo 'amacha' ad avere i fiori sterili doppi; il colore è un delicato bianco rosato condizionato dal PH del terreno. L'infiorescenza è generalmente di tipo lacecap ma, talvolta, può essere anche sferica. Questa pianta, scoperta abbastanza recentemente (intorno al 1960) da Shigeru Tada nei pressi di Nigata ,rappresenta una delle più graziose cultivar del gruppo Amacha. La foglia è meno dolce che nelle altre ortensie del gruppo 'amacha'. Non supera il metro di altezza.

'Beni gaku': Piccolo arbusto giapponese, documentata fin dal periodo Edo (1603-1868) su dipinti e stampe di seta e molto usata, insieme alla H. serrata 'Shichidanka', per decorare la sala della cerimonia del te in Giappone. Piccole infiorescenze lace-cap che nascono bianche e man mano si tingono di rosso a cominciare dalla punta del petalo. Anche le foglie di questa pianta diventano rosse molto presto nella stagione se collocata al sole. Bella forma a piramide rovesciato che arriva a circa 1 metro di altezza. Mezz'ombra soleggiata.

'Kurenai': Cespuglio di medie - piccole dimensioni, originario del Giappone. Il fogliame, di un verde vivido, mette in risalto le piccole infiorescenze di tipo lacecap, i cui sepalì, generalmente tre, si schiudono di bianco puro per poi tingersi progressivamente di rosso partendo dall'apice del sepalò. I fiori fertili centrali sono bianco-rosati. In qualunque stadio di maturazione i fiori di questa pianta appaiono bellissimi. Non dovrebbe superare il metro di altezza. Fiorisce in giugno-luglio.

'Beniyama': Cultivar simile a 'Beni gaku', facente parte del gruppo 'benibana yama ajisai' ovvero 'ortensie di montagna dai fiori purpurei'. La cornice del lacecap è tondeggiante ed i fiori sterili possono diventare rosso intenso o addirittura violacei.

GRUPPO 8

'Fuji no taki': Il nome vuol dire 'cascate del monte Fuji'. Il sig. Kachimata ha scoperto questo fiore sovrapposto nella zona del Fuji. Ha la forma a "mezzo temari", presenta numerosi strati nella sovrapposizione e, se riuscisse a fiorire alla perfezione, potrebbe addirittura segnare il ritorno dell'ortensia "a nove fasi" (kyûdanka) dell'era Shôwa (1926-1986) di cui si sente parlare spesso. E' un piccolo cespuglio, con piccole foglie lanceolate, che probabilmente non arriva al metro di altezza. Le infiorescenze sono composte da 5-6 fiori sterili bianco puro, due volte doppi. I fiori fertili non sono visibili.

'Hakucho': Si tratta di un ortensia dall'infiorescenza a mezzo temari, con fiori sterili bianchi e stellati a sovrapposizione. Rinvenuta ai piedi del monte Fuji dai membri dell'Orto Botanico "Gotenba".

'Kochô no mai': Il nome in giapponese vuol dire 'danza di farfalla'. E' una ortensia con infiorescenza lassa e leggera con fiori sterili formati da sepali sovrapposti rosa chiaro, portati da lunghi peduncoli. E' stata scoperta dal sig. Hamada Terubumi sul monte Ôgi.

'Mikata yae': Ortensia scoperta dal signor Hamada Terubumi sull'altopiano ai piedi del monte Hachifushi, presso la città di Mikata, dalla quale deriva il nome: infatti 'Mikata yae' vuol dire ortensia a 'sovrapposizione di Mikata'. Porta incredibili infiorescenze con fiori doppi stellati, rosa intenso o blu profondo a seconda della acidità del substrato.

'Miyama yae murasaki': Cultivar di origine giapponese, il cui nome significa "viola doppio di Miyama": nella nomenclatura giapponese generalmente la prima parola si riferisce al luogo di origine della pianta. In questo caso, Miyama è il nome di un quartiere di Kyoto dove la pianta fu scoperta nel 1950. Infiorescenza lacecap di forma irregolare (7 cm di diametro), con i fiori sterili doppi (yae) che spuntano anche nella parte più centrale del corimbo; in terreni acidi raggiunge tonalità di viola (murasaki) particolarmente intenso: è una pianta veramente spettacolare. Alta circa 1 metro, fiorisce in giugno-luglio.

'Schichidanka': Cultivar giapponese di singolare bellezza. L'infiorescenza è un lacecap di circa 10 cm con fiori sterili portati da corti peduncoli che, osservati singolarmente, assomigliano a piccolissime stelle di un rosa particolarmente delicato. I rametti, numerosi e sottili, e le foglie, di un bel verde brillante, attribuiscono alla pianta un portamento leggero e aggraziato. Ottima **per** la coltivazione in vaso, verrà destinata ad una posizione di mezza ombra. Non supera il metro di altezza.

'Shino no me': Proveniente dal Giappone dove è stata trovata nei pressi del villaggio di Shinraku (Shiga). Il nome significa 'nube d'oriente'. Pianta molto ramificata e fiorifera che probabilmente non supererà 1,5 m. Infiorescenza lace-cap bombata con fiori sterili doppi rosa molto tenue che si dispongono, piegati in basso, a corona intorno ai fiori fertili dello stesso colore. I sepali dei fiori sterili sono stretti e allungati. Il fogliame autunnale è veramente straordinario: la foglia diventa rosso fuoco mentre la nervatura centrale mantiene il colore verde abbastanza scuro. Mezz'ombra.

'Shirahuzi': Cultivar giapponese, simile ad 'Hakucho', dalla quale differisce per la forma dei sepali, leggermente più allungati, e per la maggiore presenza di fiori sterili nella infiorescenza.

'Shiro tae': Lo 'shiro tae' è un tessuto bianco che si ottiene dalla corteccia del gelso. E' un cespuglio nano: non supera i 50 cm di altezza. Le infiorescenze hanno fiori fertili e sterili bianchi: quest'ultimi sono formati da più petali sovrapposti. Scoperta dal sig. Okamoto sul

valico Abe.

'Beni temari': Bellissimo arbusto d'origine giapponese dal portamento aperto e morbido. In un testo del periodo Edo (1603-1868), a cura dell'erborista Mizudani Toyofumi, compare l'illustrazione di questa cultivar. Il contrasto tra le infiorescenze sferiche bianchissime portate da steli rossi e le foglie verde scuro intenso, è veramente straordinario. In autunno i fiori tendono a virare al rosa-rosso e così anche il fogliame. Un po' di sole. Il termine 'Beni' indica la tonalità porpora del fiore di tarda estate e 'temari' la forma a piccola palla. Raggiunge i 150 cm di altezza.

'Maiko': Da non confondere con un'altra cultivar coreana con lo stesso nome, questa cultivar giapponese è arrivata in Europa negli anni '80 inviata dal collezionista Yamamoto agli Holehird Gardens, Inghilterra. Piccola ortensia estremamente fiorifera. Le infiorescenze sono piccole e globose, composte da fiori sterili e fiori fertili di color lilla chiaro, entrambi ben visibili. Le foglie sono strette e allungate, verde medio con nervature più chiare.

Shiro maiko': E' la versione bianca della 'Maiko': in giapponese 'shiro' vuol dire 'bianco'.



GRUPPO 9

H. aspera subsp. *robusta*, var. *longipes* Diels

Bellissimo arbusto espanso di medie dimensioni, dal portamento sciolto. Le foglie sono di forma lanceolata, lievemente pelose e seghettate, portate da lunghi ed eleganti piccioli. L'infiorescenza è di tipo lacecap piuttosto irregolare, con fiori sterili bianchi larghi circa 4 cm, e fiori fertili viola centrali. Originario della Cina nord occidentale, fu introdotto in Europa nel 1901. Raggiunge i due metri di altezza ed ha una fioritura abbastanza tardiva, da agosto in poi.

H. aspera subsp. *sargentiana* McClintock

Come la 'Macrophylla', è originaria della provincia di Hupeh nella Cina centro occidentale. La più grande per dimensioni, raggiunge i 200 cm di larghezza e arriva a superare i 400 cm in altezza. Proprio per questo, i bianchi fiori sterili appaiono sproporzionatamente piccoli per la taglia del cespuglio, ma rimangono altamente decorativi. L'intera pianta, per le sue dimensioni imponenti, per le foglie, piccioli e rami pelosi, regala un qualcosa in più ai grandi giardini: un'aria insolita ed un aspetto a metà tra il maestoso ed il regale.

'Kawakami': Questa ortensia cresce fino a due metri di altezza con un portamento aperto. Infiorescenze dai fiori sterili quasi bianchi formati da 3-4 sepal. Questa cultivar è originaria di Taiwan ed è imparentata con *H. villosa*. E' una delle più tardive tra le cultivar di *H. aspera*.

'Macrophylla': Arbusto di notevoli dimensioni sia in larghezza che in altezza, è originario della provincia di Hupeh (Cina). È facilmente riconoscibile per le grandi foglie, vellutate su entrambi i lati, di colore verde scuro, con margine cigliato. L'infiorescenza è un lacecap convesso con numerosi fiori fertili viola al centro circondati, appena più in basso, dagli sterili bianco rosati. Necessita di posizioni ombrose ed ampi spazi. Raggiunge i 3 metri di altezza e fiorisce da fine giugno ad agosto.

'Rowallane': Cultivar di circa 1,5 metri di altezza, con rami eretti. Infiorescenze bianche con i sepal serrati, leggermente profumate. Simile a 'Taiwan'. Selezionata da Rowallane Garden, Irlanda del Nord, prima del 1985.

'Taiwan': Cultivar dalla crescita vigorosa con grandi infiorescenze rosa-lilla. E' imparentata con 'Kawakami' e simile a 'Rowallane'. Selezionata da M.Mason, Inghilterra, prima del 1985.

